

► Per il 26 si sono registrati già in 270, tanto da mettere in dubbio la sede: o la corte della Mole all'aperto o il Palaindoor

Strategie per Ancona, boom di iscrizioni

IL PIANO

Ancona

Si partirà con un discorso introduttivo di Iolanda Romano, la coordinatrice incaricata del Piano strategico. E dalla domanda di fondo: il futuro davanti, quale città vogliamo costruire insieme? A quel punto chi vorrà, tra gli intervenuti, potrà alzarsi e proporre la propria idea, un progetto. Sulla base degli spunti che emergeranno e sulla base di quante persone seguiranno il proponente, si creeranno i tavoli di lavoro. Fermo restando che in qualsiasi momento chiunque potrà lasciare il tavolo e partecipare ad un altro oppure lasciare proprio i lavori.

È conto alla rovescia per l'Open Space Technology del Piano strategico di Ancona, sabato 26 dalle 10 alle 17. Inizialmente

**L'amministrazione
si aspettava 150 persone
Dai singoli tavoli
le proposte della gente**

prevista alla Mole, l'iniziativa potrebbe cambiare collocazione vista la sorpresa dell'alto numero di partecipanti. Finora arrivano a 270 (il Comune sta effettuando le chiamate per accertarsi della presenza effettiva), ma registrarsi è possibile fino a sabato prossimo. Ci sono ancora tre giorni e il numero di partecipanti potrebbe salire. E la sala della Mole potrebbe non bastare. "Se sarà una giornata di bel tempo si terrà all'aperto, alla corte della Mole. Altrimenti l'evento si organizzerà al Palaindoor. Avevamo pensato alla partecipazione di 150-160 persone, è stata una sorpresa", spiega Ida Simonella, assessore al Piano strategico. "Abbiamo deciso di non mettere il tetto alle iscrizioni, cercheremo di gestire al meglio la partecipazione. Si lavora ad un'organizzazione anche ferrea".

In concreto, si formeranno tavoli di lavoro per affrontare le singole tematiche proposte, coordinati dai facilitatori del Comune che in questi giorni stanno facendo formazione (ce ne sono quindici, in linea teorica



La corte della Mole potrebbe ospitare l'Open space technology del 26

sono ipotizzabili quindi altrettanti tavoli). Dai singoli tavoli emergerà un documento sulle proposte emerse e a fine giornata il lavoro prodotto sarà contenuto in un "istant book" che verrà consegnato ad ognuno dei partecipanti.

E poi? "L'amministrazione riprenderà le fila dell'istant book e metterà in piedi specifici

tavoli di lavoro - spiega l'assessore Simonella - Poi dipenderà da cosa emerge, dalle persone che si vogliono coinvolgere. Comunque, in pochi mesi si dovrà avere la Visione di Ancona al 2025, come recita lo slogan, che verrà declinata in azione specifiche da portare avanti. Il Piano strategico della città non è il piano di governo, durerà anche per

Saranno presenti pure alcuni consiglieri

I LAVORI

Ancona

Tra gli iscritti all'Open space technology di sabato 26 ci sono anche alcuni consiglieri comunali di opposizione, che hanno polemizzato con l'assessore Simonella, che invece li aveva invitati a non farlo. "Per noi è l'occasione di lasciare uno spazio ai cittadini che di solito non hanno luoghi per dire la loro. Comunque, nessuno mette bagagli, va bene così".

il mandato successivo. I segnali dell'Ost sono buoni: un conto è che a portare avanti le questioni sia l'amministrazione, un altro che sia tutti coloro che vogliono cambiare la città, associazioni, imprenditori, ognuno per il suo pezzo. Deve venire fuori il senso di appartenenza".

al.cam.